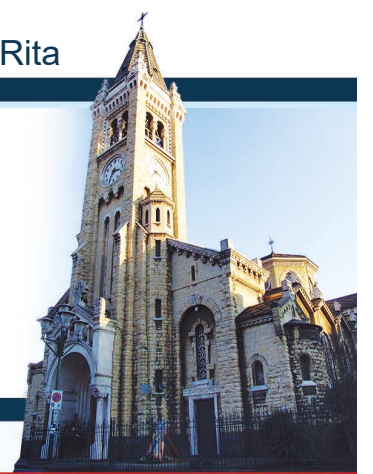


Santa Rita comunità

Tel. 011.3290169 - www.srita.it - segreteria@srita.it

Anno C - 04 - Natale 2024



Il saluto del Parroco

Natale per tutti

Carissimi parrocchiani e amici tutti

I Quella del Natale è senza dubbio la festa che regge di più. Non è bastata a rovinarla la serie interminabile di proposte pubblicitarie per venderci qualcosa che dovrebbe riempire di gioia noi o chi lo riceverà in regalo. Neppure la secolarizzazione galoppante e l'arrivo di gente di altre culture o religioni ha spezzato l'incanto degli unici giorni dell'anno in cui tutti sembrano credere che sia possibile sperare in tempi più sereni e pacifici. Eppure questa speranza, per non ridursi a illusione, ha bisogno di un annuncio di verità. Sono proprio queste le parole dell'angelo ai pastori di Betlemme: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore» (Lc 2,10-12). Come possiamo far risuonare in modo credibile questo messaggio fra le strade e le case di Santa Rita? Penso in particolare alle tante persone anziane, che non escono più dal loro appartamento e che rischiano di sentirsi ancora più sole nei giorni di festa. Penso anche a chi è segnato da un lutto recente, a chi ha un lavoro precario, a chi vive il dramma di una separazione lacerante. Il Natale più vero, non quello dei lustrini, è per loro. In Gesù Dio si è fatto vicino a ogni uomo e a ogni donna e la sua fragilità di bambino ci fa capire che non siamo più soli a portare il peso delle nostre miserie. Tutti abbiamo bisogno di essere scaldati dal suo amore. A Natale siamo soliti offrire a tutti i volontari del santuario un piccolo dono. Al di là del valore materiale, che è modesto, è un modo concreto per dire grazie a chi con tanta generosità regala per tutto l'anno tempo e capacità a vantaggio di tutta la comunità.

[continua a pag. 2]



Natale a Santa Rita

A pag. 2

Dall'8 dicembre e per tutto il tempo di Avvento e Natale davanti al Presepe sarà posto un cesto in cui sarà possibile depositare generi alimentari a lunga conservazione. Sono il nostro dono a Gesù Bambino, e saranno destinati al Banco Alimentare della parrocchia, che aiuta molte famiglie in difficoltà.

[continua a pag. 2]



A pag. 4

Incontri e formazione



A pag. 3

S. Rita: la scuola del cuore

Un Mercato da tutelare, sviluppare, valorizzare insieme Torniamo a parlare del Mercato di S. Rita, anima del Quartiere



I mercati rionali o di quartiere sono da sempre l'elemento distintivo di una città e di un quar-

tiere e Torino (e Santa Rita) non fa eccezione: anche nei mercati cittadini, lo sappiamo, le persone si incontrano, parlano, confidano problemi, opinioni e propositi e si rapportano con gli operatori da cui acquistano prodotti diversi, chiamandosi, spesso, reciprocamente per nome. Senza, però, qui sta il punto, che lo scambio "merce-denaro", come ovvio basillare, possa spiegare *in toto* una realtà che dice di più. *in primis* di tradizione, aggregazione, so-

cializzazione. Un'insistente narrazione negli ultimi anni in ordine ai mercati di quartiere descrive tali realtà essere votate a un lento, pressoché inesorabile declino rispetto alle moderne forme della distribuzione organizzata. Il Mercato di Santa Rita da parte sua "tiene bene" nei numeri e nelle frequenze, il che è tutto dire in tempi come quelli che ci è dato vivere di riduzione del potere di acquisto delle famiglie meno abbienti.

[continua a pag. 6]

La novità del Natale



[continua da pag.1]

La comunità di chi frequenta la nostra chiesa ogni giorno e di chi vi entra solo nelle grandi feste o nel giorno di Santa Rita. Vorrei proporre a tutti, praticanti e no, di fare quest'anno un dono, non importa se piccolo, a chi ha bisogno di un po' di calore e forse non se lo aspetta. Si racconta che il poeta tedesco Rainer Maria Rilke, nel periodo parigino, fosse solito dare qualche moneta a una mendicante. Una volta, invece, depose fra le sue mani una splendida rosa. Per qualche giorno la mendicante non si fece vedere. Tutti si chiesero di che cosa fosse vissuta in quel tempo. Il poeta rispose che le era bastata la rosa. Buon Natale a tutti voi!

don Mauro

Natale a S. Rita, gli appuntamenti

Ritiro di Avvento

Venerdì 13 dicembre

Alle 10.00 e alle 18.30 - S. Messa e Meditazione

Novena di Natale

Dal 16 al 23 dicembre

Ogni giorno alle ore 17.30

Preghiera con i ragazzi del catechismo e dei gruppi giovanili

Orari di Natale

Martedì 24 dicembre

S. Messa prefestiva ore 18,30;
S. Messa della notte ore 24,00;

Mercoledì 25 dicembre

Natale del Signore

Ss. Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 16,00 - 18.00 - 19.30 - 21.00

Giovedì 26 dicembre - S. Stefano

Ss. Messe ore 8.00 - 10.00 - 17.00 - 18.30

Martedì 31 dicembre

Te Deum ore 18.00;
S. Messa prefestiva ore 18,30;

Mercoledì 1 gennaio

Maria SS. Madre di Dio

Ss. Messe ore 9.00 - 10.30 - 12.00 - 16.00 - 18.00 - 19.30 - 21.00

Lunedì 6 gennaio - Epifania

Ss. Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 16,00 - 18.00 - 19.30 - 21.00



Il calendario di Santa Rita 2025

Dodici mesi che accompagnano i devoti di Santa Rita. Torna anche quest'anno il calendario del Santuario che nell'edizione 2025 è dedicato alla festa patronale del 22 maggio e ai momenti che caratterizzano questo importante appuntamento della nostra comunità. Ogni mese è accompagnato da un'immagine che racconta la devozione, la preghiera, l'impegno, le rose, il servizio, il raccoglimento, scandendo i tempi di una festa che da sempre si distingue per partecipazione e condivisione. Per ciascun mese inoltre è presente un'invocazione, tratta dalle litanie di Santa Rita, per aiutarci a ricordare i tanti che sono nella tribolazione, i malati, i poveri, affinché tutti quelli che con devozione chiedono l'intercessione della Santa di Cascia, possano trovare sollievo e pace.



A cura di Anna Leporati
Tutti i testi riportati sono stati scritti da famiglie, sono le recensioni sulla scuola che si trovano in Google.

S. Rita: la scuola del cuore

Ricco percorso didattico e di formazione

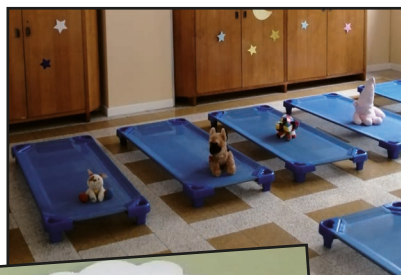
“ Le maestre e tutto il personale sono assolutamente amorevoli e attente. I bambini vivono in un ambiente di famiglia si relazionano con i compagni e le insegnanti anche delle altre sezioni. I più grandi imparano a prendersi cura dei piccoli. Vengono proposte molte attività che stimolano la crescita dei piccoli e lo sviluppo delle loro competenze ma anche, e soprattutto, della loro fantasia e lo sviluppo emotivo.

“ Come genitore devo dire che al mattino è un piacere accompagnare il bimbo perché veniamo sempre accolti col sorriso.



“ Struttura rinnovata, bella ed accogliente.

“ Spazi puliti e ampi.



“ Hanno mensa interna e il cibo è sopra la media.

“ La mensa interna offre un menù sano e vario... È un plus non da poco per avere pasti vari e freschi tutti i giorni.



“ Disponibile sia pre-scuola (7:30-8:30) che dopo-scuola (15.50 - 18:00). Un extra per genitori lavoratori che non hanno nonni o zii.

“ Scuola ottima che offre un ricco percorso didattico e di formazione del bambino che non ha pari. Le attività offerte sono variegate ed interessanti e forniscono una buona base per l'apprendimento delle lingue. I maestri e tutto il personale



sono molto professionali, disponibili ed attenti alle esigenze dei bambini. I bambini sono felici di andarci e sanno di trovarsi in un ambiente sereno e familiare. Una realtà più unica che rara.

“ Il programma formativo offre una vasta possibilità di sviluppo delle competenze trasversali e di preparazione alla scuola primaria.

“ Sono proposte anche molte attività extra come inglese, psicomotricità e danza gestite da una società esterna con insegnanti molto preparati.

Le maestre sono davvero molto brave e riescono a far crescere i bimbi con amore e insegnandogli tante cose.

“ Ogni anno c'è un piano di studi (quest'anno arte) che offre le basi ai bambini per poter imparare tante cose e sviluppare fantasia e capacità di relazionarsi con gli altri. Oltre a questo i docenti propongono il laboratorio di lettura, di informatica, di spagnolo ed il laboratorio per i bimbi che si avviano alla scuola Primaria (pre lettura e pre scrittura).

“ Mio figlio frequenta la SEZIONE PRIMAVERA, novità di quest'anno. Non avrei potuto fare scelta



migliore per l'inizio del suo percorso scolastico. Abbiamo trovato un ambiente sereno e familiare, il personale competente e disponibile e le maestre splendide con cui abbiamo instaurato da subito un rapporto di totale fiducia! Propongono numerose attività extra didattiche.

“ La scuola è molto organizzata, insegnanti e personale sono gentili, pazienti con i bimbi, allegri. Supportano molto durante e dopo l'inserimento.

“ Sono molto contento che mio figlio frequenti questa scuola! Ottimo insegnamento, brave le maestre, il maestro, e tutto il personale, con i quali mio figlio cresce bene, circondato da affetto e con le giuste basi. Apprezzo anche i valori cristiani che vengono trasmessi.

“ Non riesco a immaginare altra scuola migliore!

“ Provare per credere!!



< Visita virtuale

Oppure venendo di persona:
OPEN-DAY Sab. 7 dicembre
ore 10/12 e 16/18

Catechesi per gli adulti con l'Arcivescovo e in parrocchia

Adulti in cammino
2024 2025

Che cosa cercate?

Catechesi per gli adulti dell'Arcivescovo Roberto Repole

Alla Chiesa del Santo Volto, il venerdì alle ore 21,00
22 novembre 2024
24 gennaio 2025
21 marzo 2025
9 maggio 2025
7 giugno 2025 (veglia di Pentecoste)

In parrocchia, il venerdì successivo alle ore 21,00
incontro per riflettere su quanto proposto dall'Arcivescovo
29 novembre 2024
31 gennaio 2025
28 marzo 2025
16 maggio 2025



“Anche gli adulti, oggi, hanno bisogno di essere messi a contatto con la Verità cristiana, in modo adeguato alla loro età, alla loro vita, ai compiti che rivestono. Non possono accontentarsi di ciò che hanno recepito

nell'età della fanciullezza, in un tempo in cui peraltro non avevano le domande che oggi hanno”.



Così il nostro Arcivescovo Roberto Repole spiega la sua decisione di avviare quest'anno, accanto alla seconda edizione delle catechesi per i giovani, anche **un ciclo di quattro appuntamenti dedicati agli adulti**.

Le domande degli adulti sono richiamate nel titolo del ciclo: **“Che cosa cercate?”**.

Ogni incontro, di venerdì, sarà dedicato a un dialogo di Gesù con una persona adulta: il 22 novembre si inizia con *“Maddalena, oltre la paura”*, il 24 gennaio sarà la volta di *“Pietro,*

lasciarsi perdonare”, il 21 marzo toccherà alla *“Samaritana, scoprirsi amati”*, il 9 maggio, *“Nicodemo, la possibilità di rinascere”*.

Gli incontri si terranno nella grande chiesa del Santo Volto, in via Val della Torre, con inizio alle ore 21 e termine alle 22,30. A Santa Rita abbiamo deciso di invitare tutti gli

adulti a partecipare a questi incontri. Ma non è tutto qui: infatti, il venerdì successivo a ogni incontro al Santo Volto terremo in parrocchia un approfondimento sul tema trattato, in dialogo e confronto tra adulti. Naturalmente il modo migliore di partecipare agli appuntamenti con l'Arcivescovo è andarci di persona (non organizziamo “comitive”, ci troviamo direttamente sul posto), ma si possono vedere le catechesi anche online sul sito della Diocesi, e partecipare poi comunque agli incontri

di approfondimento in parrocchia, che saranno guidati dal diacono Giorgio Agagliati insieme a Sara Spata e Maurizio Versaci. Per i venerdì in parrocchia stiamo predisponendo un servizio di animazione per i figli.

Per le coppie torna *Il Cantico dei Cantici*

La nostra proposta agli adulti prevede anche il ritorno di un ciclo di **incontri dedicati alle coppie** dai 18 ai ... 99 anni di età: *“La poesia del nostro amore”*, quattro appuntamenti alla scoperta del **Cantico dei Cantici**, meraviglioso poema della Bibbia che è un inno alla passione in tutti i suoi risvolti e nel suo legame con l'amore di Dio.

Il ciclo è stato ideato e condotto dal diacono Giorgio nel 2024, e il suo successo ha consigliato di riproporlo anche nel 2025. Ecco le date, sempre di venerdì alle ore 21 (durata: 1 ora): 14 febbraio, 21 febbraio, 28 febbraio, 7 marzo. Anche per questi incontri ci sarà un servizio di animazione per i figli.

Giorgio Agagliati

Incontro dei Gruppi Famiglia Un Nuovo Inizio di Condivisione e Spiritualità

Sabato 28 settembre, nella sala video parrocchiale, si è tenuto l'incontro congiunto dei gruppi famiglia, un'occasione speciale per inaugurare le attività del nuovo anno pastorale. Ogni gruppo, formato da coppie con un simile numero di anni di matrimonio e accompagnato da un sacerdote o diacono, ha avuto l'opportunità di presentarsi e riflettere insieme.

L'incontro è stato aperto da una preghiera, seguita dalla presentazione di ciascun gruppo. I membri hanno condiviso le esperienze passate, i temi trattati e le aspettative per il futuro, evidenziando come la condivisione e il confronto tra coppie siano strumenti preziosi per crescere insieme nella fede e nella vita di coppia. È emerso chiaramente un desiderio comune: arricchire la propria vita matrimoniale traendo forza dalle esperienze degli altri e approfondendo la Parola, per incanalarne

gli insegnamenti nella quotidianità.

Un punto importante sottolineato dai gruppi è stato l'apprezzamento verso la parrocchia per le numerose iniziative dedicate alle famiglie. Molti hanno proposto di estendere l'incontro congiunto anche a fine anno per concludere il percorso insieme, sottolineando quanto sia ar-

ricchente il confronto anche tra coppie con esperienze di vita e di matrimonio diverse.

Nel pomeriggio, i gruppi famiglia hanno incontrato i referenti diocesani della pastorale familiare, i coniugi Arturo-Carlo Gerbi e Barbara Celia. I referenti hanno presentato il tema *“Qual è il posto di un gruppo famiglia all'interno di una parrocchia?”*, stimolando la partecipazione attiva delle coppie. Attraverso

un dialogo interattivo, hanno condiviso esperienze e illustrato il ruolo della pastorale familiare, invitando tutti a seguire i canali social per essere aggiornati sulle iniziative proposte.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Messa e una cena comunitaria nell'ambito del Sabato del Villaggio, un momento di condivisione e gioia che ha sigillato l'inizio di un percorso da vivere insieme.

**Alessandra Casetto
e Marco Brino**



Giovani opportunità

La formazione, la partecipazione e le proposte per i giovani

Ogni essere umano possiede dei limiti e sta al singolo decidere in che modo affrontarli. Condivido il pensiero del vescovo Roberto, il quale ritiene che siano proprio i limiti a farci avvertire il bisogno dell'aiuto dell'altro. In tal senso far parte della comunità parrocchiale si rivela uno stimolo per la riflessione personale e permette di intervenire concretamente con l'obiettivo di risolvere problemi a un numero elevato di persone. Oltre alla presenza costante di figure adulte all'interno dell'organigramma del santuario, risultano indispensabili i ragazzi. L'oratorio offre l'opportunità di aiutare le famiglie del quartiere non soltanto attraverso l'estate ragazzi ma anche ogni settimana, grazie al sabato organizzato, un pomeriggio dedicato ai bambini dalla seconda elementare alla seconda media in cui ai momenti ludici viene affiancata la preghiera. Questi risultati sarebbero tuttavia impensabili senza gli insegnamenti che vengono trasmessi agli animatori durante l'anno, attraverso gli incontri di gruppo. In essi i ragazzi dalla se-

conda media all'università hanno modo di cimentarsi in stimolanti riflessioni, a cui segue un momento di condivisione. Ogni fascia di età affronta un tema diverso: "il gruppo" per i ragazzi di seconda media, "i cinque sensi" per gli studenti di terza media, "la libertà" per i giovani che frequentano i primi due anni delle scuole superiori, "la speranza" per coloro che vivono gli ultimi tre anni delle superiori e "i vizi" per gli universitari. Gli incontri avvengono a cadenza settimanale per i ragazzi dalla seconda media alle superiori, mentre per i giovani che frequentano l'università le riflessioni sono fissate a ritmo mensile. Ma non finisce qui, infatti alle riunioni in oratorio a cui prendono parte animatori dai quattordici ai ventiquattro anni viene affiancata, una volta al mese, la lectio del vescovo Roberto, il quale durante ogni incontro tratta un tema ben preciso, facendo seguire la sua analisi alla lettura di un brano biblico. Questi incontri risultano molto interessanti in quanto ci ricordano come i testi sacri trattino argomenti sempre attuali. Inoltre nelle vacanze natalizie ha luogo il campo invernale, aperto ai ragazzi dalla prima alla quinta superiore, in cui per tre giorni si vive nella stessa casa limitando

l'utilizzo dei cellulari in favore di una vera socializzazione. Quest'anno il campo si terrà dal 27 al 29 dicembre a Bessen Haut, mentre i ragazzi di seconda e terza media vivranno il 30 novembre e il 1 dicembre un ritiro a



Susa. Gli universitari si recheranno invece il 7 e l'8 dicembre in ritiro spirituale a Pra'd Mill. Se penso alla mia prima partecipazione a una riunione di gruppo, avvenuta quando avevo quindici anni, porto nel cuore non solo l'emozione che provai prima di entrare nella stanza in cui sarebbe avvenuto l'incontro, ma soprattutto la calorosa accoglienza che mi fu riservata. Quella di prendere parte al gruppo è una scelta che rifarei ogni giorno in quanto mi offre l'opportunità di conoscere coetanei provenienti dal mio stesso quartiere, accomunati dalla fede in Dio e pronti a donarsi al prossimo.

Gabriele Gobbi

TUCUM

La tecnologia al servizio della solidarietà

Il desiderio profondo del Progetto Tucum è quello di raggiungere i più poveri tra i poveri, per portare loro l'amore di Dio e contrastare le ingiustizie sociali mediante l'uso delle nuove tecnologie e il coinvolgimento dell'intera società. Attraverso Tucum, sul modello del "caffè sospeso", chiunque può donare in favore di specifici "supervisor" che, lavorando sui singoli territori, accompagnano le famiglie più bisognose consegnando loro delle tessere precaricate di crediti da spendere presso tutti i negozi convenzionati. Tale sistema permette di avviare processi di solidarietà e di fraternità nelle diverse comunità sparse per l'Italia consentendo di sostenere anche i piccoli negozianti di quartiere chiamati ad accogliere i beneficiari del Progetto e ad applicare loro degli sconti.

Inoltre, lo sviluppo della WebApp ha reso Tucum uno strumento accessibile non solo da dispositivi mobili ma anche da PC: app.tucum.it.

Il sogno del Progetto è quello di portare ovunque la bellezza di un'economia sospesa dove le scelte della collettività siano orientate dai valori del dono e della fratellanza universale."

Giandonato Salvia

Don Francesco Maniscalco è sacerdote



Sabato 9 novembre presso la Cattedrale di San Giusto di Susa, don Francesco Maniscalco è stato ordinato sacerdote per le mani dell'arcivescovo di Torino e vescovo di Susa monsignor Roberto Repole. Don Francesco, 60 anni, da venti anni vive a Villar Focchiardo in Val di Susa e ha svolto l'ultima parte del suo servizio in vista dell'ordinazione presso il Santuario di Santa Rita a Torino. Domenica 17 novembre don Francesco ha celebrato la S.Messa a Santa Rita ricevendo gli auguri da tutta la comunità che, numerosa, ha voluto partecipare a questo bel momento.

Don Kastriot a S. Rita

Domenica 10 novembre il Santuario ha ricevuto la gradita visita di don Kastriot, parroco a Vau Dejes cittadina albanese nella quale la scorsa estate i nostri giovani hanno vissuto l'esperienza del servizio in un oratorio del luogo. La presenza di don Kastriot ha riaperto la memoria dei giorni trascorsi che sono stati anche il filo conduttore della predicazione del sacerdote albanese durante la celebrazione eucaristica che si è tenuta alle 21. Prima dell'immane fotografia a suggello del felice incontro, il parroco don Mauro ha lanciato la proposta di ospitare alcuni giovani animatori albanesi per animare il nostro oratorio durante le attività di estate ragazzi del prossimo anno.



Un Mercato da tutelare, sviluppare, valorizzare insieme

Torniamo a parlare del Mercato di S. Rita, anima del Quartiere

[continua da pag.1]

Ne sanno “qualcosa” in più la San Vincenzo ed il Banco alimentare della nostra Parrocchia. Torniamo, dunque, a parlare del Mercato di Santa Rita, a ben vedere non solo nostro perché frequentato anche da persone provenienti da altre zone di Torino e città della cintura torinese. «Il mercato rionale di Santa Rita - spiega Antonio Chetta, vice responsabile della commissione mercato - si sviluppa su un'area che comprende cinque isolati di Corso Sebastopoli. Gli attori protagonisti di tale mercato rionale sono 161 banchi suddivisi tra 60 extra alimentari e 40 alimentari e su rotazione di ben 350 licenze settimanali. Grazie al PNRR la commissione di mercato si auspica una miglioria di tale mercato sia dal punto di vista dei servizi, tramite l'installazione di un nuovo bagno per il pubblico e sia dal punto di vista tecnico, tramite una modernizzazione degli allacciamenti elettrici e idrici. Rimaniamo convinti che il mercato non sia solo un luogo di interscambio di merci tra produttori commercianti e consumatori bensì un “accentratore culturale”. I servizi che forniamo

commercio Paolo Chiavarino, con la quale fu data via libera al progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione dei 5 mercati nel territorio della Circoscrizione 2: Via Nitti, Via Baltimora, Via Don Grioli, Corso Sebastopoli, Via Pavese. Rispetto al Mercato di Santa Rita, tratto Orbassano/Tripoli, gli interventi nel merito riguardano: la realizzazione della pavimentazione compresa tracciatura (impressa sull'asfalto) di delimitazione dei banchi del mercato, la revisione dell'impiantistica esistente, l'installazione di un servizio igienico per



spazi più fruibili. Durante i lavori i cantieri i mercati saranno regolarmente operativi». Alcune riflessioni: il Mercato di corso Sebastopoli è un ottimo mercato che offre buoni prodotti a prezzi per tutte le tasche, tra i quali gli alimentari offerti giornalmente e quindi sempre freschi; si riscontra per altro un aumento di banchi con merce di abbigliamento probabilmente “usata” ma nessuna scritta li identifica e informa il cliente; si sottolinea come gentilezza, empatia, propensione del commerciante ad offrire informazioni dettagliate circa la qualità, provenienza dei prodotti abbiano il loro peso nella scelta dei banchi; si apprezza la possibilità consolidata di poter utilizzare strumenti di pagamento alternativi al contante; si evidenzia l'esi-



Santa Rita

IL MERCATO REALE



non sono soltanto frutto del nostro operare come selezionatori di merci. C'è un di più: noi cerchiamo di regalare anche un sorriso e “due parole” a una clientela che ormai si sta abituando ad avere a che fare sempre più con la grande distribuzione, **dove il rapporto umano va pian piano a scemare**». Per Riccardo Prisco, coordinatore della III Commissione, Lavoro e Attività Produttive Circoscrizione 2, il mercato costituisce **il luogo centrale** intorno al quale viene a costruirsi l'identità di un territorio: «La Giunta comunale il 25 luglio 2023 approvò la delibera proposta dall'assessore al

gli utenti del mercato e la realizzazione dell'impiantistica necessaria, il ripristino della pavimentazione con un'attenzione all'accessibilità per i non vedenti, l'arredo urbano e la segnaletica. L'importo complessivo degli interventi è di 380.000,00 euro circa. L'inizio dei lavori è previsto a febbraio 2025 (opere propedeutiche esterne all'area mercatale) e la fine ad ottobre 2025. Al termine degli importanti interventi di restyling tutte le 5 aree mercatali saranno restituite agli abitanti dei Quartieri di Santa Rita e Mirafiori Nord profondamente rinnovate: più accessibili, più sicure e con

stenza di criticità quali lo spazio centrale di camminamento tra i banchi molto limitato e praticamente impossibile da essere usufruito per passeggini e/o carrozzine, il fatto che le vie di ingresso/uscita siano solo le due tra incroci semaforico di c.so IV Novembre e di c.so Orbassano ed che i furgoni dei commercianti siano parcheggiati sulle strisce pedonali per mancanza di spazi dedicati; si auspica che si progetti una copertura leggera del mercato senza danneggiare gli alberi presenti, anzi aggiungendo quelli che mancano, con tettoie ripide per evitare che si fermino foglie o altro materiale, con installazione di pannelli fotovoltaici, purché efficaci, ritenendosi questi investimenti dall'importo contenuto ma tale da offrire un grande vantaggio direttamente a chi si reca per gli acquisti e indirettamente per tutti i commercianti. Infine una tratta-



zione a parte merita il **Progetto Tucum** (ne parliamo anche a pag. 5) applicato da quasi tre anni sul nostro territorio, in stretta collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano e la Parrocchia e che si serve, come noto, di un'applicazione web: app.tucum.it finalizzata a mettere in relazione molteplici figure: i cittadini (donatori/segnalatori di beneficiari), le attività economiche di prossimità, le famiglie bisognose e gli enti che realizzano attività di accompagnamento e assistenza alle persone. Nel concreto esso permette ai donatori di effettuare offerte di denaro caricate sulle card Tucum, veri e propri mezzi di pagamento, che le persone bisognose possono spendere presso esercizi commerciali convenzionati. Ogni negoziante, inoltre, applica uno sconto, aumentando così il valore delle offerte.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornata al 15/11/2024

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

43. GIAMMARIA Christian 44. BIANCO Virginia 45. DAMIANO Sofia 46. ALZONA Margherita 47. LAGANÀ Andrea 48. BARANI Bianca 49. MARTONE Lorenzo

Hanno consacrato il loro amore con il Matrimonio

5. FABRIZIO Marco e GARRONE Federica 6. REYES VILLANUEVA Luis Alberto e LINT BRACAMONTE Adela Lucila

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

139. PARADISO Francesco Ennio 140. PEROTTI Stefania Elia ved. Macri 141. CIANCIOLO Giuseppe 142. MAZZITELLI Damiano 143. MATTIO Adriana 144. MURCIA Andrea 145. DE ROSSI Giulia ved. Campia 146. MORENO Dante 147. SCARZELLO Modesta ved. Castagno 148. MARTORANA Vincenza in Maio 149. SCERBO CA-

RUSO Rosanna Maria in La Rosa 150. GREGNANIN Maria Rosa ved. Valerin 151. BIANCO Enrica in Crusca 152. PERETTI Caterina ved. Maffei 153. FRACCALVIERI Gaetano 154. BARONI Maria Angela in Bolcato 155. BOTTERO Anastasia ved. Ivaldi 156. DEL FINE Maria in Vangi 157. CONTINO Silvio 158. MUSELLA Gloria 159. VALSESIA Rosaria in Dicosta 160. MASAR Branka in Salerno 161. DESTEFANIS Daniela 162. CARREDDU Mario 163. AVELLA Vittorio 164. GASPARI Graziano 165. ROSSETTI Antonio 166. CIACCIA Silvana ved. D'Amelio 167. BATO Martino 168. PILUTZA Giuseppe 169. DINO Carmela ved. Noto 170. VITIELLO Emma in Scarpelli 171. LIVOTI Maria Luisa ved. Lovascio 172. SORRENTI Raffaele 173. SCIOTI Alba in Tullio 174. VALERIO Francesco 175. CARACCIO Maria ved. Meotti 176. DI NUNZIO Anna Maria in Zornotti 177. MORRA Clara ved. Rivotti 178. POTENZA Francesco 179. RUSSI Gabriella in Quartarone 180. MEDICI Ida ved. Angeli

Il Progetto Tucum si avvale anche della collaborazione solidale di quattro esercenti che operano all'interno del mercato rionale di Santa Rita e che gestiscono un banco di ortofrutta, di carni, salumi e formaggi, di generi alimentari che completa la platea dei partner commerciali che aderiscono all'iniziativa che attualmente è composta da 17 negozianti. Questa riflessione sul mercato dice quindi di cittadini consumatori critici, consapevoli di intraprendere atti di **cittadi-**

nanza attiva, passando da **consumatori** a **"consumatori"**, agenti in prima persona della vita economica e sociale a partire da quella della propria comunità e del proprio territorio. Considerato quanto affermato da Benedetto XVI in *Caritas in veritate* per il quale l'atto di scambio sul mercato è innanzitutto una relazione tra persone. Temi, questi, da riprendere, se del caso, in altra occasione o sede.

Dino Cassibba

Passeggiando con Darwin Pastorin

Piazza S. Rita, la "spiaggia" dove tutti si conoscono

È diventata la mia "spiaggia di Santa Rita". Un luogo dove, soprattutto d'estate e al primo risvegliarsi d'autunno, seduto su una panchina, con i miei libri e i miei giornali, i miei sogni e le mie utopie, proprio come da ragazzo quando mi sembrava tutto ancora possibile e con, dall'altra parte della piazza, di fronte, la mia amata chiesa che sembra accarezzare le nuvole e il cielo, mi piace osservare il mondo che mi scorre davanti e viaggiare a ritroso nel tempo, in questo quartiere che ha il sapore e i suoni e i riverberi di un piccolo e accogliente paese, dove tutti si conoscono. Le prime ore del mattino sono le più movimentate e intense, madri e padri accompagnano i figli alla scuola elementare "Mazzini", con i loro zaini colorati e le loro speranze accese. I primi anziani si danno appuntamento, in gruppo: e il piemontese si confonde con il calabrese e il siciliano, in quella meraviglia dei dialetti contaminati, a formare una nuova lingua, che è rappresentazione di una antica e assurda distanza diventata, ora, vicinanza. È il calcio a dominare le discussioni, la

Juventus e il Toro, il Napoli e il Palermo, qualcuno ricorda quando Paolino Pulici, che abitò proprio qui vicino, nei giorni lucenti della sua gloria, realizzò un gol in tuffo di testa a pelo d'erba "che se lo avesse fatto Pelé...". Io penso al mio beniamino, Pietro Anastasi, centravanti catanese della Juventus, arrivato in bianconero nel 1968 e poi diventato uno dei miei



migliori amici e infine salutato, tra le lacrime, a Varese, abbracciando la moglie Anna e i figli. Giovanni Arpino, mio maestro di letteratura, scrisse, su "La Stampa" nel 1976: "Avrebbe

dovuto conoscerlo Elio Vittorini. Perché Pietruzzu ricorda in certi momenti il ragazzo Rosario del mai finito romanzo "Le città del mondo", cui Vittorini lavorava mentre Pietro era nato da poco. Quel Rosario pastore si avvicina col padre e e il gregge dall'alto d'un monte e vede la prima volta una città. Subito la ritiene la Città Ideale, forse Gerusalemme". Bambine

Sara Gama e Barbara Bonansea. Io attendo i miei amici, le mie "anime salve", persone giunte da lontano, dalle insidie del mare, per trovare da noi accoglienza e solidarietà. Chiedono l'elemosina per un pezzo di pane, per poter prendere il latte per i loro piccoli. Io, nato in Brasile, figlio nipote e pronipote di emigranti veneti, li considero miei fratelli e ascolto i loro racconti con commozione. E, come insegnava San Paolo e, spesso, ci ricorda don Mauro, è la carità la virtù più importante: perché ci porta a mettere le mani in tasca e a donare, a dare. Agli altri. I rintocchi delle campane ci indicano che sta per cominciare la Santa Messa e Santa Rita è, sempre lì, ad aspettarci, come ogni giorno, per ascoltare le nostre preghiere, per consolare le nostre lacrime, per invitarci a non abbandonare mai il cammino che, attraverso, la bontà e la generosità ci porterà verso la salvezza. E la mia "spiaggia" di Santa Rita mi sembra, più che mai, un luogo di infinita e struggente Bellezza.

Darwin Pastorin

In montagna "per" le famiglie

Dal 29 al 31 dicembre a Bessen Haut



L'Oratorio Santa Rita promuove un campo invernale dal titolo "Fare famiglia in Comunità" da domenica 29 a martedì 31 dicembre presso la Casa Alpina Giovanni XXIII di Bessen Haut (Sestriere). Si tratta di una nuova proposta che si rivolge nello specifico a coppie e famiglie che desiderano ritagliarsi del tempo per condividere riflessioni e pensieri sull'essere oggi

famiglia, giochi, cucina e spiritualità e vivere intensamente tre giorni all'insegna dello stare insieme in serenità. La casa è accogliente, con camere adatte ad ospitare famiglie e gruppi di famiglie. Le modalità di partecipazione si possono trovare sul sito parrocchiale www.srita.it o scrivendo a oratorio@srita.it.

Maurizio Versaci

Già Giovani



Che cosa dire di questo gruppo? Che sta diventando sempre più numeroso! Quasi 50 signore si ritrovano ogni giovedì pomeriggio: è bello vederle arrivare, salutarsi cordialmente, chiacchierare in attesa dell'inizio delle attività, sempre precedute dalla lettura del Santo del giorno. In questi mesi le proposte sono state varie: ginnastica per il corpo con due fisioterapiste e per la mente con giochi adatti, laboratori di creatività, tombola e karaoke, due conferenze tenute da don Giuseppe Tuninetti sul Canonico Giuseppe Allamano e da Dino Cassibba su Giorgio Catti e Piergiorgio Frassati, l'incontro con don Benito Rugolino in preparazione al Natale. Un grande successo è stata la visita a Palazzo Chiabrese: in poco tempo si sono formati quattro gruppi da 15 persone! Anche la seconda parte dell'anno sarà ricca di iniziative, per ora non ancora programmate. Quindi invitiamo chi è interessato a seguirci tramite il sito della parrocchia.

Laura Leporati



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it

E-mail ufficio parrocchiale: ufficioparrocchiale@srita.it

E-mail parroco: parroco@srita.it

Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:

feriali ore 7,00 / 12,00 - 15,00 / 19,30

festivi ore 7,00 / 13,00 - 15,00 / 22,30

Sante Messe nei giorni:

feriali ore 7,15* - 8,00 - 10,00 - 17,00* - 18,30

prefestivi ore 7,15* - 8,00 - 10,00 - 18,30

(solo quest'ultima ha valore festivo)

festivi ore 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,00 - 16,00* - 18,00 - 19,30 - 21,00

* S. Messe che verranno celebrate a partire da Domenica 24 settembre

Confessioni nei giorni:

feriali ore 9,30 / 11,30 - 16,00 / 18,00

festivi ore 9,30 / 12,30 - 16,00 / 20,00

Preghiera del Rosario nei giorni:

feriali ore 16,30 (nel periodo estivo alle ore 17,00)

prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:

venerdì ore 19,00 / 21,00 (sospesa nel periodo estivo)

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

(ingresso da Via Vernazza 38)

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:

da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 - 15,00 / 18,30

sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni

per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio

UFFICIO PARROCCHIALE

(ingresso da Via Tripoli 61)

Lunedì-mercoledì-venerdì:

dalle ore 17,00 alle 19,00.

Per documenti e informazioni scrivere a:

ufficioparrocchiale@srita.it.

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)

lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30

venerdì ore 9,30 / 11,00

Tel. 347 5285940 - s.rita@gvvpiemonte.org

Verifica gli aggiornamenti sul sito www.srita.it



Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita". Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 - Torino.

Direttore responsabile: Maurizio Versaci.

Redazione: mons. Mauro Rivella, Giorgio Agagliati, Dino Cassibba, Anna e Laura Leporati.

Foto: Omar Caputi, Sajmir Dakavelli, Luigi Esposito, Maurizio Forneris, Clotilde e Lucia Paolino, Osvaldo Pirchio, Antonio Raimondo, Luca Ucci, Luciano Alberti e archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Maurizio Forneris.

Stampa: S.G.I. Società Generale dell'immagine Srl, Via Pomaro 3 Torino.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.